



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2019

Si è tenuta il giorno venerdì 08 febbraio 2019, presso il salone del “Ristorante da Pino” di San Michele all’Adige, l’annuale Assemblea Generale Ordinaria della Pro Segugio Trentina (Sez. Provinciale di Trento della S.I.P.S. “Luigi Zacchetti”).

La sala gremita di soci ha confermato la continua ascesa che sta vivendo il movimento segugistico provinciale e soddisfatto appieno le aspettative del Consiglio Direttivo che tanto ha messo in campo per sostenere ed incrementare la crescita culturale dei numerosi appassionati segugisti trentini. Come sempre i lavori si sono svolti in un clima di massima distensione e cordialità.

Ospiti graditi il Presidente ACT Stefano Ravelli, il Direttore generale ACT Ruggero Giovannini, il Tecnico ACT Lucio Lucchesa, il Presidente del Consiglio Regionale del T.A.A. Roberto Paccher e il Presidente dei “Cacciatori Cinofili Trentini” Claudio Eccher.

L’Assemblea, presieduta e moderata dal Consigliere SIPS Walter Inama, si è aperta, come di consueto, con la relazione del Presidente della Pro Segugio Trentina Franco Canali.

Dopo i saluti di rito, Canali, ricordando gli amici segugisti scomparsi, si è soffermato su una delle figure più significative e rappresentative del mondo venatorio e segugistico trentino e della Comunità Ladina della Val di Fassa, che purtroppo ci ha prematuramente e improvvisamente lasciato: Giorgio Locatin.

Queste le testuali parole del Presidente Canali: *“a Giorgio non possiamo non dedicare una breve riflessione. Da molti anni faceva parte del Consiglio della Pro Segugio Trentina. Non mi ricordo una nostra Assemblea in cui lui non ci fosse. Alle prove di lavoro, a partire dalle prime, di circa vent’anni fa, ad oggi, la sua presenza era costante. Un grande appassionato di cinofilia e di caccia. Un uomo che ancor prima di essere cinofilo e cacciatore era un riferimento per la sua Comunità Ladina della Valle di Fassa. L’altro giorno partecipando al rito funebre abbiamo avuto testimonianza di come fra la sua gente era amato e stimato. Era un riferimento per la sua comunità ad anche al nostro interno abbiamo sempre percepito l’uomo con una forte personalità, uno di quelli che non fan parte dell’arredamento ma è ben altro. Anche per noi era un valore aggiunto.*

Ho avuto il privilegio di ricevere la sua telefonata qualche giorno prima della scomparsa. Mi raccontava della sua recente stagione venatoria sempre ricca di soddisfazioni e abbiamo anche parlato del rinnovo delle cariche della Pro Segugio Trentina. In lui ho sempre trovato un uomo integro sicuro di se ed in grado di dare consigli a pieno campo nell’ambito venatorio. Colgo questa occasione per esternare a tutti voi come io, appassionato cinofilo, mi sia arricchito in campo venatorio confrontandomi con lui su tematiche relative alla gestione della caccia. Io che portavo dentro di me la realtà venatoria del mio territorio, della parte meridionale del trentino, lui che testimoniava la sua realtà completamente diversa dalla mia. Due mondi diversi a confronto con l’imperativo di trovare una sintesi comune nel campo della gestione venatoria. Giorgio comunque era figlio di una comunità che non so se “baciata o illuminata dalle bellezze naturali” ha da sempre avuto un grande senso civico del bene comune. Gente di montagna in grado di amministrarsi con un modello di gestione da invidiare. A volte in lui vedevo l’uomo a cui sembravano innaturali le normative, anche in campo venatorio, imposte dall’esterno. Cosa diversa era parlare di cinofilia in quanto si sa che in quest’ambito è un’unica sinfonia a tutte le latitudini. Grazie Giorgio, ti ricorderemo sempre con stima e affetto”.

Nel proseguire la sua relazione il Presidente Canali ha fatto alcune considerazioni sul confronto con l’ACT per quanto riguarda la tematica della caccia alla lepre “riservata al solo cane segugio”. Tale confronto, stante anche la situazione transitoria venutasi a creare all’interno della stessa ACT, rimane purtroppo ad un punto morto. Prendendo ad esempio alcune riserve, che nei loro regolamenti interni hanno già previsto l’esclusività della caccia alla lepre con l’ausilio del segugio,

ha sollecitato i Soci a proporre ed affrontare l'argomento all'interno delle proprie Riserve di Caccia e dei loro Distretti anche per capire quanti sono i cacciatori che in realtà *"remano contro"*. La disponibilità della P.S.T. e anche dell'ACT, è quella di predisporre un articolato comune da proporre al vaglio delle Assemblee Sezionali.

Dopo un breve riepilogo delle attività e manifestazioni svoltesi con successo nel 2018 e una breve descrizione di quanto previsto per il 2019 (locandina consegnata a tutti i presenti), Canali ha ringraziato le Riserve di Caccia che hanno messo a disposizione i territori e tutti coloro che a vario titolo hanno organizzato e lavorato per la riuscita degli eventi.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto da Canali, a nome anche di tutti i segugisti trentini, al Rettore della Riserva di Beseno Ivano Anzelini, che da due anni mette a disposizione per il campo di addestramento di Trambileno, alcune lepri catturate nella sua Riserva. Anzelini sta dimostrando con i fatti che anche all'interno del mondo venatorio ci sono le persone che hanno *"il senso del bene comune"*.

A conclusione della sua relazione, Canali ha ringraziato tutto il Consiglio Direttivo uscente, i Consiglieri che si sono ritirati e in particolar modo Enzo Mazzola da tutti riconosciuto come protagonista assoluto del movimento segugistico trentino degli ultimi 30 anni. Non solo custode delle tradizioni segugistiche della nostra amata terra ma anche esigente ed esperto cinofilo e cinotecnico. Da Canali è stato definito *"la benzina per il mio motore"* e, aggiungo io, per il motore di tutta la Pro Segugio Trentina. Per questi e per tanti altri motivi e meriti, il C.D. della P.S.T ha deciso di omaggiare Enzo Mazzola con un quadro in legno scolpito dell'artista fiemmesse Giuseppe Paluselli che descrive una bellissima scena di caccia alla lepre con il segugio. Sorpreso, commosso e molto emozionato, Enzo ha ringraziato tutti affermando *"che tutto quello che ha fatto, l'ha fatto per la sua grande passione per il segugio e non certo per insegnare qualcosa a qualcuno"*.

Per la lettura di tutta l'interessante relazione del Presidente Canali si rimanda al sito della P.S.T.

<https://prosegugiotrentina.wordpress.com> Assemblee Ordinarie – Assemblea Ordinaria 2019. Sul sito troverete anche interessanti notizie sull'attività della Pro Segugio Trentina, le relazioni sulle attività svolte, la programmazione 2019 e tante altre cose.

Alla relazione del Presidente Canali, come sempre condivisa ed apprezzata dai presenti con un lungo e sentito applauso, è seguito l'intervento degli ospiti.

Il Presidente del Consiglio Regionale Roberto Paccher, nel suo breve ma mirato intervento, ha salutato i presenti, anche a nome delle autorità Provinciali, complimentandosi con la Pro Segugio Trentina per la *"squadra così motivata, numerosa, ben coesa e determinata a difendere una delle specialità venatorie più affascinanti"*. Nell'attuale amministrazione provinciale il mondo venatorio è ben rappresentato e c'è l'impegno per cercare di risolvere alcune delle tematiche che non vanno bene in questo ambito. C'è bisogno della collaborazione e delle proposte di tutti e soprattutto dei Cacciatori.

Dopo il saluto ai presenti, il Presidente dell'ACT Stefano Ravelli ha voluto unirsi al ricordo di Giorgio Locatin con il quale ha collaborato per cinque anni all'interno del Consiglio ACT e del quale serba un profondo ricordo: quello di *"una persona di serietà esemplare, capace con poche parole di individuare il nocciolo del problema e di trovarne, in modo altrettanto semplice, la possibile soluzione"*. A proposito della questione relativa all'esclusività della caccia alla lepre con il segugio, il Presidente Ravelli si è detto di condividere personalmente il principio. Ma giungere a questo obiettivo non è affatto semplice. Occorre che ci sia una larga condivisione nel mondo dei cacciatori e la strada indicata da Canali nella sua relazione è quella giusta. I segugisti si facciano promotori di questa proposta nei propri Distretti e nelle proprie Riserve, così come a suo tempo si è fatto per la caccia al gallo forcello con l'ausilio del solo cane da ferma. Nel momento in cui il mondo venatorio avvallerà o comunque condividerà a larga maggioranza la proposta, sarà molto più agevole la sua introduzione nella normativa venatoria provinciale.

Sempre molto apprezzate le parole del Prof. Eccher tese a ribadire come sia importante, da parte del mondo venatorio, non abbassare mai la guardia. Eccher ha ricordato come la collaborazione fra P.S.T. e A.C.C.T abbia fatto sì, che la così detta *"caccia bassa"* - quella con l'ausilio del cane da ferma e da seguita - riprenda quota e ritorni ad avere, nella nostra provincia, la considerazione che merita. E' importante che il cacciatore sia sempre più protagonista concreto nella preservazione dell'ambiente e nella salvaguardia della fauna. Il Prof. Eccher si è complimentato con la Pro Segugio Trentina per il lavoro svolto in questi ultimi anni al fine di far conoscere il segugio e l'importante specializzazione venatoria della caccia alla lepre ed ha augurato a tutti le migliori soddisfazioni con i propri ausiliari.

Agli apprezzati interventi degli ospiti ha fatto seguito la presentazione, del bilancio consuntivo 2018 da parte del segretario della SIPS Trentina Diego Celva. L'approvazione è stata unanime.

L'ordine del giorno dell'Assemblea prevedeva a questo punto l'importante momento del rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2019 – 2021. Le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, hanno visto la riconferma di tutti i componenti il Consiglio uscente che avevano dato la loro disponibilità alla nuova candidatura con l'aggiunta di alcuni giovani consiglieri. Sempre sul sito della Pro Segugio Trentina è possibile visionare la nuova composizione del Consiglio Direttivo.

A seguito delle elezioni del nuovo C.D. è stato presentato ed approvato all'unanimità anche il bilancio preventivo 2019. Un caloroso applauso ha sottolineato il ringraziamento sincero da parte di tutti i presenti al Segretario P.S.T. Diego Celva che annualmente svolge con puntualità e precisione una notevole mole di lavoro burocratico.

La parte finale dell'Assemblea è stata quest'anno dedicata alla premiazione dei Soci conduttori e dei loro ausiliari che nel 2018 hanno ottenuto i migliori risultati nelle prove organizzate dalla P.S.T. nella nostra provincia. I premiati sono:

- per Classe A Categoria Singolo Valerio Dondio con Zeno
- per la Classe B Categoria Coppie Walter Rizzi con Tosca e Lady
- per la classe B categoria Singolo Dante Collini con Cioca.

A coronamento della bella serata è stato premiato il Socio più anziano, tesserato nel 2018, che è risultato essere Giuseppe Vanzetta di Ziano di Fiemme, classe 1927, presente alla serata con il figlio Giorgio (campione olimpionico di fondo) e il nipote Alex, entrambi appassionati cacciatori.

Per concludere in "bellezza" c'è stato l'omaggio floreale per le associate rappresentanti del gentil sesso.

Come sempre apprezzatissimo il momento conviviale del rinfresco finale.

Un cordiale saluto a tutti gli amici segugisti.

Valerio Dondio
Pro Segugio Trentina